

**VERBALE DELLA SEDUTA DELL'8 GENNAIO 2010 DELLA COMMISSIONE PARITETICA  
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI – REGIONE PUGLIA EX ART.6 L.R.36/94.**

Addì 8 gennaio 2010, alle ore 10,00, presso la Sala Riunioni dell'Assessorato Politiche alla Salute, si è riunita la Commissione di cui in epigrafe, al fine di discutere il seguente ordine del giorno:

1. Prosegua lavori per definizione nuovo protocollo d'intesa per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, scientifiche ed assistenziali della Facoltà di Medicina;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

prof. Tommaso Fiore (Assessore alle Politiche della Salute);

prof. Augusto Garuccio;

prof. Antonio Quaranta;

dott. Giorgio De Santis;

dott. Francesco Bux;

sig.ra Silvia Papini;

dott. Nicola Rosato;

partecipa il dott. Vitangelo Dattoli, Direttore Generale dell'A.O. Policlinico;

partecipa l'avv. Vito Sasanelli, dell'Università degli Studi di Bari;

assiste il dott. Paolo Lippolis del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica dell'Assessorato alle Politiche della Salute.

Redige il verbale la sig.ra Rosa Armenise dell'Università degli Studi di Bari.

Preliminarmente l'Assessore comunica che in data odierna la Direzione Generale dell'A.O. Policlinico ha depositato presso gli Uffici regionali una bozza di Proposta di Organizzazione Dipartimentale dell'A.O.U. "Consortiale" Policlinico – Giovanni XXIII in vista della elaborazione del nuovo Protocollo d'Intesa Regione Puglia-Università degli Studi di Bari. Tale proposta, che scaturisce da una serie di incontri informali tenutisi presso l'Assessorato, rappresenta un utile punto d'avvio per la definizione di un nuovo assetto organizzativo: il documento, infatti, esprime una grande prudenza dell'Azienda ed una decisa volontà di collaborazione. Su tale proposta all'Università di Bari è pertanto richiesto con estrema sollecitudine il proprio approfondimento. Egli passa quindi la parola al dott. Dattoli perché relazioni brevemente in merito.

Il dott. Dattoli, prima di passare all'illustrazione della proposta, precisa che la stessa non contiene allo stato attuale la dimostrazione della sua sostenibilità economica che verrà però fornita quanto prima, confermando così che su base dipartimentale si dovrebbe raggiungere il riequilibrio di bilancio. Egli, quindi, nel rammentare che l'Università di Bari formalizzò già nel 2008 la propria proposta riguardante l'elenco dei Dipartimenti ad Attività Integrata (D.A.I.), precisa che l'odierna proposta organizzativa è sicuramente molto simile. In particolare, essa tiene conto di un quadro compiuto di edilizia ospedaliera, riferendosi con ciò sia alla definizione del percorso di costituzione del Polo Materno-Infantile secondo la progettualità aziendale approvata dalla Regione Puglia che alla nuova organizzazione che discenderà dai cospicui investimenti edilizi in corso nel Policlinico, oltre che alle ipotesi di implementazione, riduzione e modifiche contenute nel Protocollo Regione-Università. La positiva definizione dell'iter del finanziamento previsto per la realizzazione del Polo Materno Infantile, consentirebbe la riallocazione



delle UU.OO. coinvolte presso l'area del costituendo polo e la conseguente ridefinizione delle disposizioni logistiche e dei riassetti dipartimentali; il tutto nel giro di 450 giorni. Egli tiene a sottolineare che le trasformazioni e caratteristiche della proposta tengono conto delle funzioni relative alla didattica e alla ricerca ed in particolare agli *standard* inerenti le scuole di specializzazione e alla previsione ministeriale del numero degli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia. La proposta contiene una *norma transitoria* da intendersi come assetto organizzativo che tende a ridurre il numero delle UU.OO. aventi la stessa denominazione; si applica alle UU.OO. a direzione universitaria che, per l'appunto per norma transitoria, mantengono le attuali figure apicali fino al pensionamento del responsabile. Tale norma è ispirata al raggiungimento delle soglie operative previste nel protocollo ed è conseguenziale al rispetto degli standard relativi al dimensionamento delle unità operative. La proposta, inoltre, prevede il conferimento in assistenza dell'U.O. di Malattie Metaboliche nell'ambito della ASL territoriale, la conversione di direzione da universitaria ad ospedaliera per Neonatologia, Neuroradiologia e Radioterapia ed ancora UU.OO. non identificate allo stato attuale come complesse (piano di riordino ex DGR n.1087/2002) ma proposte con tale definizione anche in relazione agli attuali assetti organizzativi. Egli precisa, altresì, che la proposta rinvia la definizione delle unità operative semplici e di quelle dipartimentali, alla successiva rimodulazione dell'attribuzione delle posizioni aziendali.

L'Assessore rileva che il ridimensionamento del numero delle unità operative è un processo già in corso in altre realtà miste; ad esempio a Napoli, si è passati da 120 UU.OO.CC. alle attuali 61. La costituzione del Polo Materno Infantile, poi, consentirà a questo tavolo di tornare a lavorare sulle conseguenti variazioni nell'assetto assistenziale.

Il dott. Dattoli, inoltre, richiama l'attenzione della Parte V della proposta (non ancora consegnata all'Assessorato, ma in avanzata fase di elaborazione), relativa ai criteri di definizione delle soglie operative delle UU.OO. a direzione universitaria ex allegato a) DGR n.147 del 7.3.2003. Tali indicatori, considerati in maniera unanime utili nell'analisi delle casistiche di UU.OO. che consentono di potersi confrontare con strutture ospedaliere assimilabili all'AOU Policlinico, in quanto disponibili in banche date di benchmarking, potrebbero essere definiti per singola specialità: l'utilizzazione di valori disponibili di aziende conosciute a livello nazionale consentirebbe di dare corpo a soglie operative più idonee allo sviluppo ed alle necessità di assistenza, di didattica e di ricerca.

L'Assessore ricorda che sulle modalità di calcolo delle soglie operative è registrabile allo stato una generale insoddisfazione.

Il Prorettore prof. Garuccio fa presente che, da una sommaria lettura del documento, il numero totale di posti letto previsto nel Presidio Policlinico (1230) appare contrastare con quanto sinora discusso in questo Consesso in ordine alla necessità di dover garantire sul territorio regionale gli ulteriori spazi assistenziali per le attività di didattica e di ricerca.

L'Assessore, nel rilevare che comunque tale numero è ridotto rispetto alle precedenti previsioni, precisa che le recenti proposte di affidamento a direzione universitaria di UU.OO.CC. in strutture pubbliche (ASL BR) e private (Ente Eccl. Miulli e IRCCS Fondazione Maugeri), si configurano come operazioni a costo zero in termini di posti letto in quanto si realizzerebbero mediante semplice conversione di direzione, appunto da ospedaliera ad universitaria. Ad ogni modo, la Regione si impegna ad operare un censimento di ciò che al di fuori del contesto Policlinico è allo stato attuale attivato e di ciò che è "in itinere", in modo da consentire da un lato all'Università di Bari di avere precisa contezza del patrimonio assistenziale utile alle esigenze dei Corsi di Laurea e delle Scuole



di Specializzazione attivati presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, e dall'altro alla Regione di confermare il consolidamento dei poli didattici in sede di stipula del protocollo oggi in discussione.

**Il Preside Prof. Quaranta**, nel complimentarsi per il lavoro svolto, esprime, dopo una prima veloce scorsa della proposta, qualche difficoltà a condividerla per intero. In particolare non condivide la scelta di indentificare già in questa prima bozza l'U.O.C. destinata alla chiusura dopo il periodo transitorio. Egli ritiene che in questa fase si debba solo precisare che dovrà essere attivata una sola U.O.C. per specialità.

**L'Assessore** concorda con il Preside.

**Il Preside**, inoltre, sottolinea che in futuro il ricambio di docenti sarà sempre meno favorito e quindi ipotizza che l'Azienda Policlinico possa poi non aderire alla proposta di affidare la responsabilità assistenziale di una U.O.C. ad un ricercatore che, comunque, garantirà sempre le necessità didattiche della Facoltà. Egli è peraltro perplesso rispetto alla proposta di conversione di direzione dell'U.O.C. di Neuroradiologia, in considerazione delle prime eccellenze storicamente determinatesi proprio a Bari. Ed ancora, ritiene che ci siano ad oggi competenze (come quelle di Statistica Sanitaria) che potrebbero senz'altro interagire con l'Azienda. Egli, infine, sollecita la definizione da parte della Regione del trattamento economico aggiuntivo del personale docente universitario in convenzione per l'assistenza che, aggiunge, deve essere riconosciuto conformemente alle previsioni contrattuali ospedaliere.

**Il Direttore Amministrativo dott. De Santis** rileva, a proposito di trattamento economico da riconoscere al personale universitario conferito, l'urgenza di affrontare il tema del personale tecnico-amministrativo in convenzione.

**L'Assessore**, nel rilevare l'impossibilità per la Regione di poter incidere sul problema dei "budget" relativi al personale docente universitario, ritiene comunque utile che in una apposita nota l'Ente chiarisca la ferma volontà di garantire la direzione universitaria dell'U.O.C., anche in assenza di professori di Prima Fascia: ciò al fine di salvaguardare il futuro dell'Università, riconoscendo la valenza strategica delle strutture complesse a direzione universitaria rispetto agli obiettivi, integrati e inscindibili, di ricerca, didattica e assistenza. Egli, inoltre, nel ricordare che questo stesso Consesso aveva concordato il complesso a distribuirsi, rileva la necessità che l'Università distribuisca le somme ai singoli secondo criteri di graduazione definita dalla legge. Allo scopo ribadisce, in uno al Direttore Generale del Policlinico, la massima disponibilità a fornire ogni utile supporto tecnico agli uffici contabili dell'Università, per giungere alla succitata distribuzione. Egli ricorda che questo stesso Consesso aveva concordato di intensificare il lavoro per giungere celermente alla definizione del nuovo protocollo d'intesa, anche mediante una serie di riunioni tecniche necessarie alla definizione del trattamento aggiuntivo per il personale docente universitario. I tempi a disposizione sono sempre più ristretti; già per i primi di marzo è fissata presso il Ministero dell'Economia e Finanze la verifica dei conti economici della Regione Puglia e, pertanto, nelle fasi successive non si potrà procedere ad assumere alcun impegno economico.

**Il Direttore Amministrativo dott. De Santis** solleva la necessità di avere quanto prima a disposizione la delibera del Policlinico che, facendo seguito alla nuova proposta avanzata alla componente universitaria in occasione della riunione del 19 novembre u.s., incrementi il fondo di posizione di € 567.357.

**L'Assessore** ricorda che si era concordato di legare temporalmente la rettifica della deliberazione aziendale relativa alla determinazione dei fondi con la definizione del protocollo d'intesa per l'assistenza, che dovrà contenere sia gli elementi normativi che quelli retributivi dell'accordo.



**Il Prorettore** rammenta che il Consiglio di Amministrazione dell'Università, sulla base di quanto già deliberato in materia a partire dal 2008, ha affidato alla componente universitaria nella Commissione paritetica Università-Regione di cui all'art.6 L.R.36/94 il compito di inserire la previsione del riallineamento dell'ultima proposta formulata il 19.11.2009 ai criteri adottati presso l'A.O.U. "Ospedali Riuniti" di Foggia, a seguito del ricalcolo, attualmente in fase di determinazione presso detta Azienda, dell'indennità di posizione e della relativa quota conglobata per i docenti universitari non rivestenti posizione apicale. Egli, inoltre, dà notizia della circostanza che il Preside prof. Quaranta ha riunito il Comitato Misto per il Settore Sanità, quantunque in periodo natalizio, e che la relativa proposta sarà portata all'attenzione dei competenti Organi di Governo.

**L'Assessore** comunica che oggi pomeriggio è convocato il Comitato Paritetico Regione/Università di Foggia al fine di definire il succitato allineamento. Egli, inoltre, ribadisce che per il personale più giovane aveva già suggerito di procedere ad una distribuzione dell'indennità di risultato dal basso verso l'alto: tale distribuzione, sommata al Delta determinatosi tra dotazione organica utilizzata per la determinazione dei fondi (304 unità) e quella effettivamente conferita in convenzione (293 unità), avrebbe agevolmente risolto lo "stress" creatosi. Egli ricorda di aver già suggerito di non intaccare l'indennità di posizione, per evitare situazioni di conflittualità successive.

**Il Preside** riferisce che il Comitato Misto da lui coordinato ha formulato la proposta, sebbene condivisa a maggioranza, di costituire un *tesoretto* in cui far confluire il 45% della indennità di posizione degli Apicali, oltre che l'indennità di risultato complessiva e la somma recuperata per il ridotto numero di docenti conferiti rispetto a quelli riconosciuti dall'Azienda. Egli precisa che va però accertata la fattibilità e legittimità di tale proposta.

**L'Assessore** ribadisce che è necessario che l'Università concluda i suoi calcoli: la verifica della distribuzione economica dei fondi è responsabilità affidata al Direttore Generale dell'Azienda, il cui operato sarà oggetto di conseguente verifica del CIV.

**Il Prorettore** concorda sulla opportunità che Università e Regione condividano in sede di Protocollo d'Intesa, ed in particolare nella formulazione dell'articolo 8, i criteri di distribuzione del fondo ed inoltre concorda con quanto rappresentato dal Preside in ordine alla necessità di procedere a partire dal basso, a beneficio quindi dei giovani ricercatori. Egli inoltre sollecita la definizione del trattamento economico dovuto al personale tecnico-amministrativo conferito in convenzione.

**La sig.a Papini ed il dott. Rosato** rilevano che già le norme contrattuali definiscono i parametri per la definizione delle indennità aggiuntive. In particolare **il dott. Rosato** precisa che secondo la normativa vigente il fondo va distribuito secondo la graduazione delle funzioni: l'Azienda Policlinico peraltro si appresta a rivedere tale graduazione e, quindi, ritiene che l'Università possa operare con una certa discrezionalità solo su indennità di risultato e sui risparmi evidenziati dall'Assessore.

**Il Prorettore** precisa che la nuova proposta formulata dal Comitato Misto per il Settore Sanità dovrà essere portata all'attenzione delle associazioni di categoria del personale universitario medico e quindi degli Organi di Governo.

**La componente regionale, nelle persone dell'Assessore e della sig.a Papini**, avendo preso contezza della proposta del Comitato Misto per il Settore Sanità, la ritiene non praticabile per l'aspetto che riguarda la riduzione dell'indennità di posizione riconosciuta alle figura apicali. L'Assessore, quindi, sollecita la convocazione già per lunedì prossimo di un incontro tecnico per giungere alla definitiva quantificazione del trattamento economico da corrispondere al personale universitario docente e ricercatore.



In ordine poi alla bozza di Proposta di Organizzazione Dipartimentale dell'A.O.U. "Conсорziale" Policlinico – Giovanni XXIII oggi depositata dall'Azienda, il Comitato, verificate alcune inesattezze, acquisisce la stessa come prima versione riservata, in attesa che l'Azienda provveda a trasmettere una nuova versione, rapidamente emendata, che conterrà i dati relativi alla sostenibilità economica e una più completa stesura della Parte V relativa ai criteri per la definizione delle soglie operative.

L'Assessore, rispondendo alle sollecitazioni del Prorettore e del Direttore Amministrativo dell'Università, riferisce che l'Azienda ha già predisposto la bozza di delibera relativa al personale della Dirigenza SPTA ed inoltre precisa che a suo tempo l'Università decise di non subordinare l'accordo sui medici a quello relativo al personale tecnico-amministrativo.

Il Prorettore precisa che l'Università ha formulato, con nota prot.n.99199 del 24.12.2009, diffida e messa in mora per l'immediato pagamento del credito vantato dall'Università a titolo di indennità D.P.R.n.761/79 in favore del personale tecnico-amministrativo conferito in convenzione.

L'Assessore propone di affrontare la questione in una riunione specifica. Egli ritiene che, una volta definito il trattamento economico del personale docente e ricercatore e quindi formalizzato il nuovo Protocollo d'Intesa per l'Assistenza, solo la definizione delle funzioni in un Dipartimento ad Attività Integrata (D.A.I.) possa consentire l'inserimento negli stessi del personale tecnico amministrativo universitario conferito in convenzione: la questione, a suo parere, rimane irrisolvibile con l'attuale assetto organizzativo, in quanto il personale universitario è difficilmente collocabile in uffici ospedalieri.

La sig.a Papini rammenta che la questione pone due distinti problemi: uno è quello relativo al personale conferito e a quello non riconosciuto dall'azienda perché contestato; l'altro è quello dell'equiparazione riconosciuta a seguito di progressioni di carriera universitaria che però l'Azienda non ritiene collocabili nel proprio assetto organizzativo.

Il Direttore Amministrativo dott. De Santis ricorda che già nel 2006 l'Aran, interpellata dall'A.O. Policlinico, fece presente, con nota prot.n.3908/06 del 13.4.2006, che, non essendo stato emanato alcun atto di indirizzo dall'organismo di coordinamento del Comitato di settore per la stipulazione di apposito contratto collettivo quadro, la materia atteneva "... le competenze e responsabilità di ciascuna azienda che dovrà tener conto della ex qualifica professionale di provenienza nel passaggio nei nuovi sistemi classificatori di ciascun comparto, ovvero l'attuale collocazione nei medesimi, ottenuta attraverso le progressioni di carriera".

## 2. Varie ed eventuali:

### - fissazione data prossimo incontro della Commissione Paritetica.

La Commissione, in considerazione del calendario fissato nel corso dell'incontro del 4 novembre u.s., fissa la data di lunedì 14 dicembre alle ore 8,30 per la prossima riunione, da confermare dopo aver verificato la disponibilità dei componenti.

La seduta è tolta alle ore 12,30.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dai presenti:

prof. Tommaso Fiore Tommaso Fiore

prof. Augusto Garuccio Augusto Garuccio

prof. Antonio Quaranta Antonio Quaranta

dott. Giorgio De Santis Giorgio De Santis

dott. Francesco Bux Francesco Bux

dott. Nicola Rosato Nicola Rosato

sig.ra Silvia Papini Silvia Papini